

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 4

Adunanza 22 gennaio 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI NOLE - VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 22 - 6373/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore VALTER GIULIANO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Nole, con la Variante in oggetto, propone:

- 1. l'adeguamento della normativa riguardante gli impianti produttivi esistenti e confermati nella loro ubicazione (Pc 1 ...14) e le aree di rilocalizzazione produttiva (Pr 1 ... 6);*
- 2. la rettifica della normativa dettata dall'art. 16 p.to i) delle Norme di Attuazione che regolamenta gli interventi da attuarsi sull'asta fluviale della Stura di Lanzo;*
- 3. l'inserimento di una nuova zona destinata a Servizi "S44" in Via Rocca da destinare ad attrezzature di interesse comune;*
- 4. l'inserimento di una nuova zona destinata ad Impianti Tecnologici "It1" in Via Monea angolo Via Case Sparse Devesi da destinare alla realizzazione di una stazione di conferimento rifiuti derivante dalla raccolta differenziata;*
- 5. la trasformazione della destinazione d'uso di un insediamento produttivo inattivo e abbandonato, attualmente sito in loc. Vauda, nelle zone destinate alla rilocalizzazione produttiva "Pr1-2" in area per attività turistico-ricettive e la rettifica cartografica della viabilità e del confine delle medesime zone "Pr1" e "Pr2";*

premessò altresì che, come precisato nella "Relazione Illustrativa" allegata alla Variante, il Comune "... ritiene indispensabile introdurre alcuni adeguamenti e modifiche per risolvere alcune problematiche che hanno carattere di assoluta priorità e urgenza ...";

rilevato che al Comune di Nole sono attribuibili i seguenti dati:

- socio-economici e territoriali:
 - popolazione: 6.295 abitanti (al 1997);
 - superficie: 1.137 ettari, dei quali 187 appartenenti alla I^a classe di capacità d'uso dei suoli, 318 alla II^a classe; i rimanenti alla III^a e alla IV^a, con 108 ettari di aree boscate;
 - parte del territorio comunale è inclusa nelle aree protette regionali istituite "Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo" e "Riserva Naturale Orientata della Vauda" e nei Biotopi Comunitari Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" BC 10005 e 10014;
 - centro storico di interesse provinciale;
 - infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalle S.P. n. 2, 23 e 25; il P.T.C. prevede inoltre il completamento della "dorsale pedemontana" (che interessa parzialmente il territorio del Comune di Nole) al fine di rendere più agevole il collegamento tra le Valli di Lanzo con il rivarolese e la S.S. n. 460 in direzione nord, aprendo nuove opportunità di collegamento con le zone sud ed ovest della conurbazione torinese;
 - risulta compreso nel Circondario di Lanzo-Ciriè, sub-ambito "Area Ciriè"; (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);
- urbanistici:
 - è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 45 - 43034 del 13/02/1995 e di 1^a Variante, approvata con deliberazione G.R. n. 14 - 27505 del 01/08/1997;
 - ha adottato, con deliberazione C.C. n. 35 del 30/10/2001, la Variante Parziale n. 2 al suddetto P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
 - ha trasmesso alla Provincia gli atti per il pronunciamento di compatibilità, ai sensi del suddetto settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 35/2001 di adozione e dalla relazione illustrativa ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 11/01/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n.194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. del Comune di Nole, adottato con deliberazione C.C. n. 35 del 30/10/2001:

- a) in linea generale si rileva che gli elaborati della Variante parziale al P.R.G.C., costituiti da semplici "estratti cartografici", sono privi di una tavola di insieme che consenta di individuare sul territorio quanto proposto e pertanto di comprendere in modo pieno ed inequivoco i contenuti della Variante stessa; si segnala inoltre la carenza, nella deliberazione di adozione, della dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, espressamente richiesta dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune e che, in fase di redazione del progetto definitivo, dovranno essere aggiornate tutte le tavole del P.R.G.C. vigente, come prescritto dal succitato settimo comma dell'art. 17;
- b) l'area destinata alla stazione di stoccaggio conferimento rifiuti è localizzata su terreni di I^a classe di capacità d'uso dei suoli, difformemente da quanto detta l'art. 25, comma 5, L.R. n. 56/77, il quale prescrive che *"Il Piano Regolatore non può destinare ad usi extraagricoli i suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue e quelli ad elevata produttività ..."*. Una tale impostazione è stata ripresa dal P.T.C. all'art. 4.2.1. delle N.d.A., in base alla classificazione dei suoli agricoli indicata nell'elaborato grafico A.3 del P.T.C. stesso;
- c) con riferimento alla medesima area, si segnala altresì che il *"Programma provinciale di gestione dei rifiuti"*, approvato dal C.P. con provvedimento 08/091998, n. 413 - 109805, successivamente modificato con provvedimento 11/01/2000, n. 196353, fornisce indicazioni sulle stazioni di conferimento, precisando che *"... nelle scelte localizzative vanno privilegiate le aree adiacenti ad insediamenti produttivi ..."*;
- d) per quanto attiene la proposta di rettifica dell'art. 16, p.to i) delle Norme di Attuazione del P.R.G.C., finalizzata al recupero di uno specchio d'acqua da destinare alla pesca sportiva lungo il Torrente Stura di Lanzo, si segnala che l'area di che trattasi è inclusa nella *Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo* e nel Biotopo di Interesse Comunitario - Direttiva 92/43/CEE BC 10014; si ritiene pertanto opportuno suggerire al Comune, preliminarmente alla approvazione del progetto definitivo della Variante, di provvedere alla verifica della modifica normativa proposta con il competente settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte;
- e) per quanto attiene infine la zona per servizi "S44", sarebbe opportuno che l'accesso all'area avvenisse dalla strada comunale e non dalla S.P. n. 25, in armonia con quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 56/77;

2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Nole la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso